



**Domenica del Santissimo Redentore**

<p><b>DOM 15 LUGLIO 2018 SANTISSIMO REDENTORE</b></p> <p><b>GIARE/DOGALETTO</b></p>	<p>7.00 † pro populo</p> <p>9.00 † TOFFANO ADAMELLO</p> <p>10.30 † DE PIERI SERGIO e CORRAZZA ESTER † BOSCOLO GIANNI</p> <p>18.00 † BIASIOLO DOMENICO, NARCISO ROSINA e DINA † NALETTO LUIGI e FAMIGLIA e ROMOR GIOVANNI † TOFFANO REMIGIO</p>	<p><b>LA FAMIGLIA HA BISOGNO DELL'AIUTO DI DIO</b></p> <p>«LA centralità dell'esperienza familiare nel messaggio evangelico è indiscutibile: proprio il gesto decisivo della salvezza dell'umanità passa non solo per la docilità materna di Maria, ma soprattutto attraverso lunghi anni di presenza nascosta di Gesù in una famiglia apparentemente come tutte le altre, dove maternità e paternità e relazioni familiari sono state vissute in una normalità quotidiana, certamente santificata dalla speciale presenza di quel Bambino e di quella Madre, ma comunque "feriale". Eppure Gesù, nella vita pubblica, richiama con forza tutti a non trasformare la famiglia in un idolo, ma a considerarla per quella che è e che deve essere. Strada provvida verso la fede in Dio, vero e unico tesoro dell'uomo. Per questo si rivolge a prima vista duro ai genitori che lo trovano nel tempio, dopo tre giorni di ricerche, dicendo: «Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Allo stesso modo, anche la lode alla madre Maria viene ricondotta ad una grandezza superiore: «Una donna dalla folla alzò la voce e gli disse: "Beato il grembo che ti ha portato e il seno che ti ha allattato!". Ma egli disse: "Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano"». Perché ogni esperienza umana, da sola, non raggiunge la sua pienezza, se non arriva a Dio</p> <p><i>Collaboratori carissimi, ho avuto il "privilegio" di partecipare ai due incontri con Mons. Angelo Pagan, seppur non facendo parte del vostro gruppo, solo usufruisco, con gratitudine, del vostro lavoro. Mi sono resa conto che tante "formichine" (così vi ho visto) lavorano con dedizione e sacrificio, per la nostra comunità. Un grazie di cuore a tutti e a ciascuno, per il vostro prezioso servizio. Accettate un caldo abbraccio.</i> Ariane</p>
	<p><b>SANTE MESSE SOSPESA</b></p>	
<p><b>LUN 16</b></p>	<p>8.00 † GONELLA PAOLO</p>	
<p><b>MAR 17</b></p>	<p>8.00 † ZAMPIERI MARIA</p>	
<p><b>MER 18</b></p>	<p>8.00 † per le anime</p>	
<p><b>GIO 19</b></p>	<p>8.00 † TERREN ENZO</p> <p><b>BUON COMPLEANNO, don LUIGI!</b> Oggi don Luigi festeggia il compleanno. A lui vanno i nostri più calorosi ed affettuosi auguri.</p>	
<p><b>VEN 20</b></p>	<p>8.00 † MARIGO ESTER ADA e BARBERINI AMEDO</p>	
<p><b>SAB 21</b></p> <p><b>PORTO</b></p>	<p>8.00 INTENZIONE OFFERENTE</p> <p>18.30 † per le anime</p> <p><b>SANTA MESSA SOSPESA</b></p>	
<p><b>DOM 22 LUGLIO 2018 XVI DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</b></p> <p><b>GIARE/DOGALETTO</b></p>	<p>7.00 † BELLIN RINO</p> <p>9.00 † ZAMPIERI SILVIO † MIAZZO ELENA</p> <p>10.30 † pro populo</p> <p>18.00 † DONO' GINO e FABRIS NEERA † FORMENTON ARTURO e FAM. LIVIERO e GIRARDI † NICOLE' RADAMEZ e MILANI ANTONIO e DELIA</p>	
	<p><b>SANTE MESSE SOSPESA</b></p>	

**PRIMA LETTURA Ez 34,11-16**

**Dal libro del profeta Ezechiele**

Così dice il Signore Dio: "Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e ne avrò cura. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Le ritirerò dai popoli e le radunerò da tutte le regioni. Le ricondurrò nella loro terra e le farò pascolare sui monti d'Israele, nelle valli e in tutte le praterie della regione. Le condurrò in ottime pasture e il loro ovile sarà sui monti alti d'Israele; là riposeranno in un buon ovile e avranno rigogliosi pascoli sui monti d'Israele. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita; fascierò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia".

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

**SALMO RESPONSORIALE Sal 22**

**Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.**

Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino, per amore del suo nome. **R**

Se dovessi camminare in una valle oscura, non temerei alcun male, perché tu sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro mi danno sicurezza. **R**

Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici; cospargi di olio il mio capo. Il mio calice trabocca. **R**

Felicità e grazia mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, e abiterò nella casa del Signore per lunghissimi anni. **R**

**SECONDA LETTURA Rom 5,5-11**

**Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**

Fratelli, la speranza non delude, perché l'amore di Dio è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato.

Infatti, mentre noi eravamo ancora peccatori, Cristo morì per gli empi nel tempo stabilito. Ora, a stento si trova chi sia disposto a morire per un giusto; forse ci può essere chi ha il coraggio di morire per una persona dabbene. Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi perché, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati per il suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quand'eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita. Non solo, ma ci gloriamo pure in Dio, per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, dal quale ora abbiamo ottenuto la riconciliazione.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

**CANTO AL VANGELO**

**Alleluia, alleluia** Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua croce hai redento il mondo. **Alleluia**



**REDENTORE:**  
*la festa della vita che riprende a sperare*

**VANGELO Gv 3,13-17**

**Dal vangelo secondo Giovanni A - Gloria a te, o Signore**

In quel tempo Gesù disse a Nicodemo: "Nessuno è mai salito al cielo, fuorché il Figlio dell'uomo che è disceso dal cielo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non muoia, ma abbia la vita eterna. Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di lui".

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**